

Calendario d'avvento – 13 dicembre 2022

Oggi è Santa Lucia, protettrice della vista. Se volete saperne di più su questo argomento, andate al sito www.coaget.ch, registratevi e guardate il calendario del 13 dicembre degli scorsi anni. Oggi aggiungiamo solo che per S. Lucia un tempo tornavano a casa gli emigranti, che erano stati a far la stagione lavorativa in Francia (vetrai), a Livorno (facchini), a S. Pietroburgo (architetti, muratori, gessatori), e via dicendo.

Per questa data le ragazze e le donne rimaste a occuparsi di casa, figli e campagna, si facevano belle, pensando di poter trovare o conservare marito. La tradizione ticinese parla appunto di S. Lucia come di una data importante, quando si cominciava a sospirare: *Santa Lùzzia di usgiún, sant Antòni di bumbún, sant'Agata di magún, sant'Apulònia di caragnún*, S. Lucia (13 dicembre) degli occhioni, S. Antonio (17 gennaio) dei confetti, S. Agata (5 febbraio) dei magoni, S. Apollonia (9 febbraio) dei piagnoni; la costatazione riassume le tappe del corteggiamento e del successivo matrimonio, e si riferiva agli emigranti che erano soliti ritornare in dicembre, sposarsi in gennaio, ripartire all'inizio della primavera.

Non dovranno sicuramente sospirare le splendide ragazze agetine (che vedete nella foto tutte in tiro e a tema per la festa di fine anno)



per trovare in futuro un marito, o un compagno, sempre secondo le invocazioni della tradizione popolare: *Santa Crus, mandém um spus, san Franzésch, mandémel prést, santa Luzzia, ch'um véia ch'u sia*, S. Croce, mandatemi uno sposo, S. Francesco, mandatemelo presto, S. Lucia, che mi prenda chicchessia.

Loro, le nostre ragazze, che un po' sospirano per i ragazzi incontrati al campo di Pasqua di Neuchâtel, e un po' per i migliori orientisti svizzeri degli H 16, tanto da discutere per ore se si pronuncia Bergher o Bersgé il cognome di Loic Berger, il secondo nella classifica nazionale di questa categoria.

Loro, le nostre ragazze, hanno la *beleza da l'asan*, quella fisica, determinata dall'essere giovani. *L'asan*, l'asino, qui di fatto non c'entra, il detto è una semplice storpiatura dal francese *avoir la beauté de l'âge*, avere la bellezza dell'età, anche questo portato dagli emigranti che tornavano dalla Francia.

Buona giornata e conservate la vista e le ragazze la loro bellezza!

Lidia